

COMUNE DI POGGIBONSI

(Provincia di Siena)

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DI DATA 08 NOVEMBRE 2018

Il Segretario Generale Eleonora Coppola procede all'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Grazie Dottoressa. Nomino la commissione scrutatori: Burrese Mauro, Lazzari Silvia e Lapucci Riccardo.

PUNTO N. 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Il Presidente del Consiglio Comunale

Non ci sono comunicazioni del Sindaco né da parte mia. Passiamo al punto 3 dell'ordine del giorno.

**PUNTO N. 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE – CONDIZIONI INDECOROSE DI PIAZZA GERINI
– GRUPPO CONSILIARE “POGGIBONSI 5 STELLE” – PROT. N. 32261**

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al capogruppo Lapucci.

Interviene il Consigliere Comunale Lapucci Riccardo – Capogruppo gruppo consiliare “POGGIBONSI 5 STELLE”

Ci sono giunte segnalazioni da alcuni cittadini in merito alle condizioni di degrado nelle quali versa la piazza oggetto della presente interrogazione. Siamo a conoscenza del fatto che l'Amministrazione Comunale è stata informata in merito alla situazione sopra descritta anche da un cittadino con disabilità motorie e che la lettera da egli inviata non ha ricevuto alcuna risposta.

Considerato che abbiamo effettuato un sopralluogo in piazza Gerini durante il quale abbiamo appurato che le panchine esistenti sono rotte, la zona è piena di sporcizia e lungo i muri che delimitano la piazza l'erba è lasciata crescere nella totale incuria. Anche la pavimentazione della piazza lascia molto a desiderare, quindi abbiamo valutato che una persona disabile difficilmente può avere accesso alla zona con facilità e fruire di quel determinato spazio pubblico.

Il Movimento 5 Stelle da sempre persegue l'interesse di tutti i cittadini, con particolare attenzione naturalmente alle persone che hanno difficoltà fisiche, nessuno deve rimanere indietro.

Chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale se siano previsti eventuali interventi per ripristino di condizioni di decoro in piazza Gerini, se sì quali saranno le tempistiche di tali interventi; di conoscere le motivazioni per le quali non è stata fornita alcuna risposta al cittadino che ha scritto all'Amministrazione Comunale con lettera protocollata in data 27.08.2018 numero 21.974 in merito alla questione da noi sollevata.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al capogruppo Lapucci, la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Piazza Gerini è stata oggetto di attenzione e di interventi anche in seguito alle segnalazioni giunte e a cui si fa riferimento. A giugno è stata effettuata la potatura delle piante ad alto fusto presenti; risultano sostituiti i cestini per la raccolta dei rifiuti. Le tre panchine manomesse, due nella parte vicina a via Arrigo VII e una nella zona limitrofa a via Piave, manomesse da atti vandalici, saranno oggetto di manutenzione in tempi e modi conseguenti all'acquisto dei pezzi mancati.

La risposta all'ultima lettera del cittadino cui si fa riferimento nell'interrogazione è semplicemente slittata, perché su questo specifico elemento – il ripristino delle panchine – volevamo essere più precisi possibile come possiamo fare e faremo adesso, visto che nell'arco di un paio di settimane saranno preparate.

Mi pare evidente però che le segnalazioni scritte sono state attenzionate nel dovuto modo. Dalle verifiche effettuate non si ravvisano particolari situazioni di degrado, fatta eccezione per le panchine rotte che, come ho detto, saranno riparate. Aggiungo che l'area è nel programma di spazzamento manuale settimanale e dello svuotamento dei cestini e pulizia della piazza e dei vialetti circostanti che avviene ogni martedì pomeriggio nella fascia oraria dalle 12.30 alle 14.00. Anche l'erba viene tagliata come da programma.

Quanto all'accessibilità è presente un dislivello tra la pavimentazione della piazza e il tunnel di accesso così come in adiacenza alla parte della piazza che si collega con la scala. Questo stato di fatto è causato dagli assestamenti avvenuti nel tempo per la particolare conformazione di tutta l'area e su tale situazione vi sono già stati alcuni interventi nel corso degli anni, seppur non completamente risolutivi.

Per cui certamente ci sono delle situazioni che meritano attenzione come ci sono in tante altre aree della città su cui gradualmente stiamo intervenendo. Interventi strutturali sulla piazza tesi a ridisegnarla o a rifare la pavimentazione non sono al momento in programma. Le panchine saranno riparate a breve e faremo le doverose verifiche sul livello di pulizia dell'area e del taglio dell'erba.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al Sindaco. La parola al capogruppo Lapucci.

Interviene il Consigliere Comunale Lapucci Riccardo – Capogruppo gruppo consiliare “POGGIBONSI 5 STELLE”

Risposta soddisfacente.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie.

PUNTO N. 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO – INTERROGAZIONE – PERDITA NETTA D'IMPRESE – GRUPPO CONSILIARE “INSIEME POGGIBONSI” – PROT. N.34423

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Grazie Presidente. Premesso che tra gli obiettivi di un'Amministrazione ci sia anche quello dello sviluppo economico del proprio territorio, della ricerca della piena occupazione e del sostegno alle imprese dei cittadini, che il programma di governo di questo Sindaco e di questa Giunta prevede di consolidare le imprese presenti con lo slogan “Non un'impresa in meno” e attrarre nuove imprese; preso atto che il Sindaco e la Giunta non hanno saputo rispondere alle richieste provenienti dalle imprese di dotare le zone industriali di luce (inc.) fognature, acqua potabile, strade adeguate (inc.) degne di un paese civile, che il nuovo piano operativo con i nuovi vincoli urbanistici alle imprese presenti ne limitano la facilità dello sviluppo, considerato che il saldo di crescita dell'impresa 2010 al 2013 è sempre stato positivo, mentre dall'insediamento dell'attuale Sindaco fino ad oggi si è avuto un calo netto crescente con un totale di 129 imprese in meno in quattro anni – dati della Camera di Commercio di Siena; che molte aziende si spostano nei Comuni limitrofi dove trovano condizioni migliori di sviluppo s'interroga per conoscere come giudicano il Sindaco e la Giunta la loro azione di governo sullo sviluppo economico della città, quale azione ha intrapreso la Giunta per consolidare e attirare le imprese nel periodo 2014 – 2018, qual è il programma per il prossimo futuro.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al capogruppo De Santi, la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. La valutazione su quanto fatto non compete, mi comprenderà il capogruppo De Santi, certo al Sindaco e alla Giunta, quindi alla prima delle due domande non sono io a dover rispondere.

Procedo con la seconda partendo dall'assunto che parlare di sviluppo significa parlare di crescita trasversale: commercio, imprese, scuola, cultura, turismo, servizi, spazi di vita, qualità delle relazioni. Per me una città cresce se alla crescita economica si accompagna una crescita in termini di coesione sociale.

Da qui ricordo prima di tutto il programma del Comune volto a riversare sul territorio investimenti utili a qualificare gli spazi urbani come luogo di relazioni e di vita per la comunità, migliorando l'estetica, la sicurezza e la funzionalità; investimenti pubblici che sono risorse immessi nel sistema, risorse che entrano in circolo e che sono quindi di sostegno al lavoro e all'impresa.

Parliamo di capacità attrattiva, parliamo in questi quattro anni di circa 30 milioni di euro di risorse attratte sul territorio, in parte già concretizzate. Ci sono finanziamenti riferibili al progetto di innovazione urbana, la scuola innovativa, il potenziamento della diga di Cepparello, la tangenziale di Staggia Senese fra quelle più significative. Attrarre risorse e avere la capacità di tradurre in opere pubbliche significa immettere liquidità nel sistema economico locale. Di questi i meriti vanno agli enti sovraordinati alle scelte prese, vanno anche, e non si negherà, alla capacità di essere competitivi sulla programmazione e anche sulla gestione del Bilancio.

In tale contesto assumono valore anche gli altri parametri come i tempi medi di pagamento: indice nel 2017 pari a meno 9,63 giorni, quando nel 2013 era di più 11,80 giorni. Essere vicini alle imprese significa anche occuparsi e preoccuparsi delle infrastrutture, soprattutto delle grandi reti che interessano il nostro territorio e su strade e ferrovia passi avanti ci sono stati. Significa sostenere i temi della formazione continua e accompagnare il privato nell'accesso ai fondi comunitari legati allo sviluppo economico; risorse su progetti anche di filiera con investimenti e processi di internazionalizzazione riguardanti le nostre imprese attratte grazie alla capacità progettuale, buone idee, capacità di rappresentare da parte del territorio l'urgenza e la necessità delle risorse stesse.

Rammento poi sostegno al tessuto associativo e l'Associazione di via dei Commercianti nell'organizzazione degli eventi di promozione dell'attività e del territorio, un'azione che accompagna gli investimenti per restituire qualità a piazze e strade dove si vive e si lavora: via Redipuglia e gli interventi di recupero del centro storico ne sono prova lampante. Rammento la riduzione del canone per l'occupazione del suolo pubblico, un pacchetto di misure per incentivare il commercio a cui abbiamo già lavorato e che diventerà presto operativo.

Centrale, proprio in virtù di quanto dicevo inizialmente, la pianificazione urbanistica che si fa carico dello sviluppo futuro della città e che nell'attuale fase vede il lavoro sul piano operativo che si fonda su alcuni assunti basilari fra cui un'accelerazione sulla rigenerazione di volumi e spazi non più utili e utilizzati e il rafforzamento dell'idea di una città del lavoro con la dotazione di spazi ed infrastrutture adeguate. Un piano in corso di definizione contestualmente, anzi preceduto da una variante generale al R.U. in cui trova spazio la formalizzazione urbanistica del progetto di messa in sicurezza idraulica di una parte della zona significativa della zona industriale dei Foci e altri adeguamenti utili per rispondere alle esigenze emerse.

Sempre nella pianificazione urbanistica trovano spazio le condizioni per cogliere le potenzialità che si aprono sul turismo anche grazie agli importanti investimenti effettuati. Non sto a rammentare l'andamento positivo dei flussi turistici, perché noi siamo un po' tutti a conoscenza.

Una precisazione: il Piano Operativo non è approvato, lo dico perché ho letto nei giorni e nelle settimane scorse dichiarazioni non corrette in proposito, ma che magari sono frutto soltanto di superficialità. Il Piano Operativo è stato adottato e c'è un lavoro in corso sulle osservazioni giunte al termine di un percorso di ascolto e partecipazione. L'obiettivo è costruire uno strumento efficace per garantire lo sviluppo della

comunità Poggibonsi sia in termini di qualità della vita, di tutela del territorio aperto, di opportunità d'insediamento e di lavoro. Aggiungo poi altre pochissime veloci riflessioni credo utili.

L'area di Drove presenta annose questioni che affondano negli anni '70 e che abbiamo incanalato verso una potenziale risoluzione su cui continueremo ad impegnarci.

Unioncamere, dati nazionali, ci dice che chiude in rosso il bilancio dei primi tre mesi di quest'anno, un trimestre che tradizionalmente registra un segno meno all'anagrafe delle Camere di Commercio, e una perdita 15.401 imprese, lo stesso saldo negativo di 12 mesi fa quando all'appello mancarono 15.905 aziende. Leggo invece che qui a Poggibonsi fa coincidere il calo numerico delle imprese con la mia elezione a Sindaco; non a caso aggiungo anche in tutta la Provincia di Siena le imprese con procedura concorsuale fino al 2017 sono 593 e le imprese in liquidazione e scioglimento sono 1.122. Vale forse la pena ricordare che gli effetti di una crisi economica si fanno sentire degli anni a seguire, vale per le famiglie vale anche per le imprese. Tra l'altro se ci riferiamo all'anno 2017 in tasso di cessazione delle imprese di Poggibonsi è in linea con la media della Val d'Elsa, per la precisione leggermente migliore rispetto a quello di Colle e di Casole; leggermente peggiore di quello di San Gimignano, che però il tessuto produttivo maggiormente legato al turismo, a differenza invece delle altre città che ho citato.

Nel 2017 il numero di imprese registrate nel Comune di Poggibonsi intese come unità locali si attesta 4.144 unità, di cui 1.049 nel settore del commercio, 639 nelle costruzioni, 536 nelle attività manifatturiere, 389 nelle attività immobiliari, 302 nelle attività di servizi di alloggio e ristorazione, 224 nell'Agricoltura, per citare i sei settori più rappresentativi in termini di numero di imprese. Rispetto all'anno precedente si sono ridotte dell'1,36. Il numero degli occupati però è cresciuto: nel 2016 gli addetti erano 10.882, nel 2017 sono 11.076 con più 194 posti di lavoro. Nel 2014 e 2015 i dati forniti sono relativi agli addetti per localizzazione e non per sede, quindi sono difficilmente confrontabili, rimangono però sostanzialmente stabili da 8.720 a 8.711.

Ritengo che questo dato, cioè il dato della crescita degli occupati, possa far piacere, ma la verità è che tutto il nostro territorio ha pagato e sta ancora pagando gli anni della crisi. Abbiamo il dovere, e su questo ci siamo impegnati e lo faremo ancora, di mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per creare un contesto di crescita in tutte le direzioni.

Capacità progettuale manifestata, le risorse attratte e riversate sul territorio, la vicinanza alle imprese nell'accesso ai bandi, i tempi di pagamento ridotti, l'attenzione alle infrastrutture, il sostegno al commercio, gli investimenti sul turismo, la messa in sicurezza idraulica già raggiunta per una parte della zona dei Foci, il Piano operativo in fase di definizione e di cui torneremo mille volte a parlare, sono tutte azioni messe in campo per lo sviluppo del nostro territorio.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco, la parola al capogruppo De Santi.

Alle ore 18.25 entra il Consigliere Comunale Bussagli Andrea e si dà atto che i Consiglieri presenti in aula sono n. 14.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Grazie Presidente, per esprimere l'insoddisfazione rispetto alle risposte che sono state date. Perché la scuola, la coesione sociale, la diga di Cepparello: tutte cose non c'entrano niente.

Il dato sull'economia nella nostra città è assolutamente negativo. Non è vero che è stato fatto qualche cosa per le infrastrutture a cominciare dalle strade, anzi non è stato fatto assolutamente nulla e vanno sempre più peggiorando. Non è un'opinione nostra che il Piano operativo appena adottato, che andrà in approvazione prossimamente, è un freno per le imprese: l'hanno detto e l'hanno espresso per la prima volta in maniera chiara e maniera netta anche le associazioni datoriali e le associazioni di categoria.

Quindi il Sindaco, giustamente, e la Giunta non possono darsi un giudizio, ci pensiamo noi a darlo assieme a tutti gli imprenditori di Poggibonsi il giudizio è assolutamente totalmente negativo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie, andiamo avanti.

PUNTO N. 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO – MOZIONE PER L'INSTALLAZIONE DI TELECAMERE AL CASSERO – GRUPPO CONSILIARE “INSIEME POGGIBONSI” – PROT. N. 35276

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

Il punto 5 all'ordine del giorno è una mozione per l'installazione di telecamere al Cassero presentata dal gruppo consiliare “Insieme Poggibonsi” al Protocollo n. 35276. È stata presentata però oggi una mozione incidentale dal gruppo del PD, credo si debba partire dalla mozione incidentale. La parola al capogruppo Burresti.

(Inc. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Sulla votazione, mi ricordavo che si vota prima la mozione incidentale di quella...

(Inc. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale

No, allora quando si va a votare si vota prima la mozione incidentale e poi la mozione, questo è da regolamento quando c'è una mozione incidentale di solito. Però se vuole...

(Inc. intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio Comunale

Va bene, allora leggiamo la mozione presentata all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Grazie Presidente. La cosa positiva delle mozioni che “Insieme Poggibonsi” presenta, o che le opposizioni presentano, è quella di stimolare la maggioranza a scrivere. Insomma è un esercizio tutte le volte che noi facciamo: presentiamo una mozione e la maggioranza si sente in dovere di portare la incidentale e quindi ci viene... le ipotesi possono essere soltanto due: o dell'argomento non ve ne frega nulla e si vince dal fatto che non avete presentato una mozione per conto vostro su questo problema; oppure siete distratti, non vi accorgete dei problemi, non li vedete e tutte le volte che l'opposizione presenta una mozione arrivate voi con la vostra mozione incidentale. Quindi siamo di stimolo diciamo alla maggioranza e costringiamo

comunque il capogruppo Burrese, o chi per lui, a mettersi lì davanti al computer a battere una mozione o comunque, come dire, ad interessarsi del problema. Quindi devo dire che a prescindere uno scopo l'abbiamo raggiunto perché abbiamo instillato nella maggioranza, che su questo tema evidentemente non aveva alcun interesse, un interesse improvviso per cui una volta e abbiamo fatto il compito noi si sentono comunque stimolati loro a fare il loro, quindi lo accolgo in maniera molto positiva.

È un modo di fare molto anni '50, lo devo dire, cioè siete rimasti aggrappati e chiusi nel vostro piccolo mondo antico che non esiste più.

Quando c'è una mozione presentata da un gruppo consiliare se si ritiene che quell'argomento quel gruppo consiliare l'ha azzeccato, che quell'argomento abbia una logica per essere discusso in Consiglio Comunale una maggioranza che si sente sicura di sé stessa e non è ancorata, come dire, a questi tatticismi politici veramente politica anni '50, il vecchio muro di Berlino, col nemico non si parla, i comunisti da una parte gli Stati Uniti dall'altra, voi siete rimasti lì sostanzialmente. Lo dico perché metodologicamente dall'inizio del mandato amministrativo fino ad oggi tutte le volte che le opposizioni hanno portato una mozione in Consiglio Comunale voi avete fatto una mozione incidentale.

Ma io mi domando: se non condividete il contenuto della mozione basta votare no. Si argomenta il voto contrario rispetto alla mozione che viene presentata e si dice che non è un argomento che, come dire, può avere cittadinanza in questo Consiglio, non è d'interesse, è superato, lo si argomenta come penso non vi manchi la capacità di farlo. Quando invece però l'argomento si ritiene controproducente bocciarlo a prescindere, una maggioranza che è consapevole della propria forza di governo ma si può sedere anche con l'opposizione cercando di migliorare la mozione che l'opposizione ha presentato emendandola, chiedendone il ritiro, pensando di poterla scrivere insieme, chiedendo che si vada in una Commissione e che se ne discuta. No, invece voi arrivate sempre con una mozione incidentale. Poi si pretendeva addirittura che la discutevate prima voi rispetto la nostra.

Cioè, ragazzi allora noi vi offriamo lo stimolo per fare le cose, voi venite dietro e farle e siete diligenti, però non esageriamo, il problema delle telecamere al Cassero è un problema che abbiamo sollevato noi. Ma è proprio metodologicamente che non arrivate a capire che nel valore della democrazia il confronto è una cosa importante, così come è importante il rispetto dell'avversario.

Ora, tutti i difetti possiamo avere, e ne abbiamo sicuramente in termini di competenze, in termini di capacità amministrative, per carità voi siete più bravi, siete più esperti, avete governato di più, sapete fare le cose meglio, però non potete dire che alle forze di opposizione in questo mandato amministrativo sia mancata la voglia di lavorare o portare delle proposte al Consiglio. L'abbiamo sempre fatto, l'abbiamo fatto (inc.), l'abbiamo fatto per cinque anni. A volte delle cose possono essere state più condivisibili ed altre possono essere state meno condivisibili, nella maggior parte dei casi non ci siamo trovati d'accordo, però è successo anche che dai banchi dell'opposizione si siano levati nei confronti della maggioranza anche delle (inc.) di apprezzamento, rare, magari poche volte. Però, per esempio, faccio riferimento ad uno degli ultimi Consigli Comunali dove abbiamo fatto un ottimo lavoro con l'Assessore e con la Commissione per quanto

riguarda lo sviluppo economico, sul turismo, sul patto con gli altri Comuni eccetera. La minoranza ha preso atto, era stato fatto un buon lavoro, siamo persone di vedute aperte, abbiamo votato quella delibera in maniera convinta, perché credevamo andava nell'interesse della città.

Voi non ci arrivate, voi avete un muro. Voi purtroppo culturalmente siete rimasti agli anni '50, avete un muro. Davanti a voi non vedete un'opposizione con la quale su alcuni punti si possa convergere o si possa discutere o si possa provare a fare delle cose; vedete davanti a voi comunque dei nemici, degli avversari da battere, degli avversari da ridicolizzare, degli avversari da non tenere in considerazione.

Ora io la mozione del PD non ho avuto modo di leggerla, perché ci è stata presentata mentre leggevo l'interrogazione, dopo la leggerà ma probabilmente avrà anche... ma non è che si sta parlando di rivoluzionare la città, di cambiare l'assetto viario, di cambiare il modello di sviluppo, di fare le strade al posto dei fiumi, di mettere ponti dove non so. Si sta parlando di mettere delle telecamere in un punto preciso della città dove sono avvenuti dei furti, dove sono avvenuti degli atti vandalici, dove comunque le persone vanno a cena al ristorante, vanno a fare la passeggiata e trovano delle spiacevoli sorprese.

Ecco, io mi domando: ma rispetto a questo ma veramente non arrivate a capire che non c'è bisogno di fare una mozione incidentale tutte le volte e che ti può discutere delle cose? No perché posso discutere delle cose o comunque votare una mozione o astenersi su una mozione dell'opposizione non rientra nel vostro nel vostro DNA. Ma questo è un limite grosso, colleghi ve lo dico perché molti di voi probabilmente hanno affrontato questo mandato amministrativo per la prima volta, ne affronteranno un altro, sarete molti meno di ora perché naturalmente perderete le elezioni, però continuerete molti di voi a fare esperienza in politica, me lo auguro perché comunque è un servizio importante che si fa la propria città.

Vi esorterei, perché ho qualche anno di esperienza in più di voi, a farlo con una mentalità un po' più aperta, ma lo dico senza acrimonia. Non è la prima volta che presentiamo una mozione e voi presentate una mozione incidentale: è la regola, è la regola.

Ora, la mozione nostra, di cui darò lettura, che è fatta di quattro righe quattro, è fatta di quattro righe quattro, anche perché vogliamo aprire una discussione, vogliamo essere aperti al contributo anche che può dare la maggioranza su un tema che abbiamo avuto la sensibilità di portare a questo Consiglio. La sensibilità di portarlo a questo Consiglio l'abbiamo avuta noi, non voi. Voi di rimando. Quindi su questo non è che c'è da... come dire, fate tante cose, magari questa vi è sfuggita, voglio dire è una roba normale.

Non vi sfuggirà nemmeno che su questo discorso delle telecamere quando siamo andati ad approvare la delibera di Consiglio dove si demandava sull'individuazione delle zone alle forze dell'Ordine, come dire, la capacità di proposta e quindi la capacità di poter dire "le mettiamo (inc.) rispetto ad un'altra" abbiamo fatto una lunga discussione rispetto alla quale noi non eravamo così d'accordo sul demandare tutto alla Polizia Municipale, perché ritenevamo che si che si possano portare in Consiglio Comunale anche delle sensibilità diverse rispetto a quelle che magari può avere il capo della Polizia Municipale, perché riteniamo che i cittadini abbiano tutto il dovere e tutto il diritto di poter chiedere alla propria Amministrazione di

essere tutelati più in un'area rispetto ad un'altra e su questo aprire anche di volta in volta, perché no, una a discussione in Consiglio Comunale, ma naturalmente ovviamente tutto questo ci è stato negato.

Ora la mozione che andremo a leggere, poi se mi date un minuto anche per rispetto leggero la vostra prima di... però metodologicamente devo dire che è molto deludente questo atteggiamento che avete, è un atteggiamento datato, non sta più nei tempi, non è più nelle cose, non funziona più così, non siamo più negli anni '50. Se veramente tenete ad avere un rapporto costruttivo anche con un altro pezzo della città che non la pensa come voi, dovete cambiare anche nei metodi, perché secondo me - lo dico - non fate una bella figura tutte le volte a presentare una mozione incidentale. Perché se avevate la sensibilità su quell'argomento avevate tutti gli strumenti, avevate tutto il tempo, avevate tutte le modalità per esprimerla in Consiglio Comunale come facciamo noi. Non è la prima volta che ci ritroviamo a fare questa discussione sulle vostre mozioni incidentali. Tutte le volte che presento una mozione so già che arrivate voi e avete fatto il compitino di rifarla magari cambiando qualche parola, qualche virgola, mettendoci più cose. Bene, ma si poteva fare... perché probabilmente nella vostra mozione c'è anche qualche strumento di approfondimento maggiore rispetto alla nostra che vi deriva dal fatto che voi avete accesso, come forza di governo, agli elementi guida di questa città come noi abbiamo. Benissimo, ottimo.

Qual è il problema però ad andare migliorare la nostra o ad emendare la nostra o farne una comune o andare in una Commissione e discuterne? Dov'è il problema?

Il problema è tutto vostro, è tutto vostro che siete arroccati in questo piccolo mondo antico rispetto al quale purtroppo non riuscite ad aprire le finestre e a guardare quello che c'è oltre.

Leggo la mozione. *(Viene data lettura della mozione).*

Fine, era tutto qui, cioè non che chiedevamo le pattuglie, le ronde, la gente in giro con le baionette. Si poteva partire da questa mozione per discutere? Si parla di telecamere eh, non è che abbiamo detto: ne metti tre, una con l'angolo a destra, una a sinistra. No, vediamo il problema, vediamo se è giusto metterle oppure no.

No, ci viene negato, ci viene negato il fatto che comunque l'opposizione possa avere un momento propositivo all'interno di questo Consiglio Comunale. Adesso leggerò la mozione o ce la illustrerò il capogruppo, vediamo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al capogruppo De Santi. La parola al capogruppo Burresi per la mozione incidentale oggi presentata.

Interviene il Consigliere Comunale Burresi Mauro – Capogruppo consiliare gruppo PD

Grazie Presidente, una breve risposta al Consigliere De Santi su quello che ha detto.

In questo Consiglio io ci sono da nove anni, questa, come si dice, prassi di poter presentare le mozioni incidentali non è cosa che ce la siamo inventata noi; l'abbiamo trovata, è una scritta nel regolamento della nostra Amministrazione e quindi riteniamo che sia utile. Il dibattito, diciamo l'argomento che trattiamo

quando facciamo l'incidentale è lo stesso identico che di fatto viene trattato, viene proposto dall'opposizione, quando è l'opposizione che la fa. Quindi non vedo niente di strano nel poter comunque fare un dibattito, una discussione sull'argomento che viene presentato.

Noi in questo caso, e nella maggior parte dei casi, specifichiamo per puntualizzare e motivare le scelte che sono state fatte dall'Amministrazione, quindi anche dalla maggioranza, nella gestione dell'argomento, in particolare in questo caso delle telecamere. Quindi essendo la vostra mozione, cioè è risultata molto parziale e molto puntuale e a cui c'è una risposta generale, non è che si dice che non è vero, che non sarà fatto; si dice semplicemente che quando c'è una segnalazione terremo conto della segnalazione per poter intervenire in quel punto.

Ma siccome le telecamere non sono più una cosa che sarà messa in tre punti in tutta la città, ma sono centinaia di punti credo sia anche utile sapere cosa l'Amministrazione ha fatto fino ad oggi, i progetti che ci sono in campo e quello che vi chiediamo per potere andare avanti con questi progetti.

Sulla discussione, poi si può discutere anche su tante cose: sull'utilità, sulla possibilità che hanno le telecamere di risolvere il problema, quello è un altro argomento. Per me si può anche andare in Commissione, non è che... ci si ritrova in una Commissione ad hoc e si parla di questo, va benissimo, non c'è nessun problema. Ma non vedo quale sia la limitazione della discussione e cosa sia da anni '50. Se ti riferisci al fatto che noi siamo in '50 perché si vede i nemici nell'opposizione, è che l'opposizione in noi vede degli amici, non mi risulta in questi quattro anni passati, se proprio bisogna dirla tutta dico come la penso: non mi risulta. Mi risulta che il muro se c'è semmai è bifronte, bifacciale: nostro e vostro su tutto, su molti argomenti, su alcune situazioni anche diciamo strettamente legate a fatti personali su cui si è fortemente insistito per trovare chissà quale recondita cosa nascosta.

Io, scusa se ti do del tu, come sai ti ho sempre detto che questa Amministrazione da un punto di vista dei rapporti con l'opposizione è stata nettamente più ostica rispetto a quella precedente, ma non è tutta colpa nostra, perché questo lo so anche io, perché su quello che faccio lo so, e credo che ci sia stata anche, come si dice, un'opposizione che fino ad oggi ha cercato sempre di fare l'opposizione a prescindere, quasi sempre direi, forse in uno o due casi, ma quasi sempre. Questo è quello che penso e che pensiamo, poi si può anche discutere su questa cosa quanto vi pare.

Se volete io vi leggo questa incidentale, è molto più elaborata, un po' più puntuale sulle cose (inc.) *(Viene data lettura della mozione incidentale)*.

Credo sia una mozione complessiva, riguarda tutto, che non escludo la possibilità d'intervenire in zone che eventualmente fossero, come si dice, segnalate come è stato fatto nella vostra mozione. Con questa definiamo il nostro il nostro punto di vista, il nostro modo di pensare, la nostra azione di governo che tramite la Giunta ha queste caratteristiche.

Il fatto che ci sia una segnalazione puntuale ci fa piacere nel senso che interverrà la Giunta, interverrà chi deve intervenire nel momento in cui si può intervenire, ma complessivamente come idea di mozione è una mozione... poteva essere un'interrogazione, cioè (inc.) come si dice possibilità d'intervento. Noi andiamo su

questa strada, premesso che anche sulla discussione, sull'implementazione di milioni di telecamere, di centinaia di telecamere bisognava fare una riflessione un po' più... (inc.) una riflessione un po' più approfondita, perché oggi la tendenza è quella, non so poi quanto poi il problema in futuro possa essere risolto con questo tipo d'intervento.

Noi fino a qui lo facciamo e lo faremo, questa è la nostra posizione.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al capogruppo Burrelli. La parola al capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

L'avevo detto in premessa, non l'avevo letta perché stavo facendo un'altra cosa, adesso che ce l'ha spiegata questa mozione... intanto qui è una pagina scritta per non dire nulla.

Io chiedo, Presidente, se lei l'ha letta questa mozione e se la considera ammissibile come mozione incidentale, perché la nostra mozione è precisa, puntuale: parla dell'installazione delle telecamere al Cassero. Nella mozione incidentale non si esprime, non c'è un'espressione né di parere favorevole né di parere negativo sulle telecamere al Cassero. Viene ricordata la parola Cassero soltanto nel testo della mozione, ma nel corpo della mozione non c'è una parola che fa riferimento alla nostra mozione, rispetto alla quale potrebbe essere incidentale, e che quindi si esprime su cosa si vuol fare sulle telecamere al Cassero.

La parola Cassero nella mozione del Pd non viene mai rammentata, non c'è. Quindi non è la nostra mozione su una discussione in generale delle telecamere nel Comune di Poggibonsi; la mozione è precisa, puntuale e chiede che vengano installate delle telecamere al Cassero, punto.

Se fai una mozione incidentale non è che puoi parlare di massimi sistemi, come hai fatto fino a qui, per non dire nulla e non esprimerti sul fatto che queste telecamere al Cassero ci debbano essere, non ci debbano essere. Potevi dire in fondo alla mozione dire: la Giunta valuti se ci debbano essere o no le telecamere al Cassero. Questa non è qui non è stata mai rammentata. La parola Cassero, quindi l'oggetto puntuale della nostra mozione, non è mai stata nominata nella mozione incidentale. Quindi questa non è una mozione incidentale. Io ho dei dubbi in primis se sia ammissibile oppure no, perché non è in tema con quanto espresso dalla nostra.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La mozione è ammissibile perché riguarda il programma dell'installazione delle telecamere in generale, quello che il Comune ha intenzione di fare è anche di sollecitare gli eventuali organi superiori per i finanziamenti quindi per implementare tutto il complesso delle telecamere.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

No Presidente, mi permetto di dissentire totalmente dalla sua interpretazione del regolamento, richiedo che venga letta con la definizione della mozione incidentale. Perché qui l'ordine del giorno è chiaro. L'ordine del giorno stabilisce: “Mozione per l'installazione di telecamere al Cassero - gruppo consiliare Insieme Poggibonsi”. Trovatevi nella mozione incidentale del Partito Democratico un capoverso dove si parla dell'installazione delle telecamere al Cassero, un capoverso, uno che sia uno.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Sono d'accordo che...

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Quindi come può essere incidentale? Non è che te puoi fare una mozione su una mozione nostra precisa sui massimi sistemi e parlare della sicurezza in generale. La ripresenti al prossimo Consiglio Comunale e può andar bene perché l'hai presentata, sei l'estensore della mozione, la metti all'ordine del giorno e ci sarà scritto: Politica delle telecamere e della sicurezza nel Comune di Poggibonsi; bene ci scrivi tutta sta roba qua. Ma tutto quello che c'è scritto qui... non c'è un'espressione da parte vostra. Mi domando: questo esercizio inutile che avete fatto, tutto questo per non dire nulla? Cioè non bastava votare contrario alla nostra mozione dicendo: no, avete una visione parziale, le telecamere al Cassero vanno inserite in un ragionamento diverso.

Chiedo che venga letta la parte del regolamento dove si parla della mozione incidentale, chiedo che ne venga data lettura in questo Consiglio per verificare se è ammissibile oppure no.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Terminiamo gli interventi, poi prendiamo...

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Terminiamo... prima c'è un problema di ammissibilità, c'è la discussione se è ammissibile.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Vediamo un attimino cosa hanno da dire...

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Si tratta di leggere il regolamento, non è difficile.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Ho capito... la parola al capogruppo...

Interviene il Consigliere Comunale Burrelli Mauro – Capogruppo consiliare gruppo PD

Il discorso secondo me è molto più semplice. Si possono trovare tutte le motivazioni che si vogliono, di tipo burocratico, di tipo regolamentare, quello che volete. La mozione è stata letta. Questo è il nostro punto di vista. Si dice in fondo che le segnalazioni verranno prese in considerazione; quindi questa è una segnalazione e verrà presa in considerazione.

Questa è l'unica cosa di quella mozione su cui possiamo dire, verrà presa in considerazione. Leggi la mozione, non c'è scritto Cassero, ma c'è scritto “le segnalazioni”...

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

(Inc. fuori microfono) non sono un cittadino che segnala la cosa...

Interviene il Consigliere Comunale Burrelli Mauro – Capogruppo consiliare gruppo PD

No, sulla segnalazione di zone di criticità, questa è la... hai segnalato una zona di criticità, punto e basta. La mozione secondo me è questa. Che non dice niente è una cosa che dici te, perché questa dice un sacco di cose.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Sto cercando intanto, la parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Non entro nel merito degli aspetti più prettamente formali della presenza delle parole, prova a dare un contributo in termini sostanziali alla discussione sulla necessità d'implementazione del sistema della videosorveglianza anche nella nostra città.

Come è noto, e come correttamente la mozione del Partito Democratico ha succintamente riassunto, questa Amministrazione ha creduto fin da subito nella necessità/opportunità di dotare la città di un numero considerevolmente più sostanzioso di impianti di videosorveglianza rispetto a quelli in dotazione e funzionanti nel 2014, consapevole della necessità di assicurare, di concorrere al soddisfacimento di una

necessità complessiva che riguarda la sicurezza urbana di cui i sistemi di videosorveglianza sono una parte. Poi il concetto di sicurezza è un concetto molto più ampio, riguarda e chiama diciamo anche altre istituzioni forse più propriamente diciamo coinvolte nell'accezione formale del concetto della sicurezza; chiama in causa l'attività di rigenerazione, la progettazione, l'utilizzo degli spazi pubblici eccetera eccetera, un complesso molto più vasto però che comprende, che include anche la dotazione degli impianti di videosorveglianza.

Noi abbiamo fin da subito ritenuto che fosse utile una progettazione complessiva che riguardasse la nostra città, non una serie d'interventi spot e random, ma di fare il punto della situazione sui bisogni complessivi della città coinvolgendo le forze dell'Ordine le forze di Polizia. Nei mesi scorsi, ne avevamo dato notizia ripetutamente in Consiglio Comunale sia in discussioni ad hoc sia in varie discussioni di variazione di Bilancio, perché poi abbiamo accompagnato quella riflessione anche ad un investimento significativo nel corso degli scorsi mesi, abbiamo dato notizia appunto del lavoro di progettazione ed d'implementazione per step di questa dotazione complessiva. L'ultimo dei passaggi è stato quello ricordato delle ulteriori 33 telecamere che stiamo proprio in questi giorni installando in alcune zone della città, cofinanziato dalla Regione Toscana, che sono però parte, parte di un progetto più complessivo che riguarda appunto la sicurezza della nostra città e che è stato oggetto anche di uno specifico accordo con la Prefettura di Siena all'inizio dell'estate scorsa, di cui questo Consiglio Comunale è informato.

Questo patto per la sicurezza, formalizzato da questa Amministrazione e da altre Amministrazioni Comunali della Provincia di Siena, si fonda appunto su questo studio complessivo fatto insieme alle forze dell'Ordine, non dalla Polizia Municipale e basta, ma coinvolgendo Guardia di Finanza, Polizia di Stato e la nostra Compagnia dei Carabinieri per definire le necessità vere di questa città, non potendo videosorvegliare le centinaia di chilometri di strade che abbiamo fra quelle asfaltate e quelle sterrate e la miriade di spazi pubblici che fortunatamente questa città ha a disposizione.

In quel patto per la sicurezza, che fa sintesi anche del progetto complessivo di videosorveglianza, ci sono tutte, tutte le porte di accesso alla città. Cioè tutte le porte di accesso alla città saranno oggetto di videosorveglianza anche con strumenti più avanzati rispetto alla semplice videocamera, con strumenti anche di riconoscimento remoto, e c'è anche la previsione - che peraltro è già finanziata, l'abbiamo fatto con una delle variazioni Bilancio del 2018 - del collegamento in tempo reale di tutto il nostro sistema di videosorveglianza alle centrali operative di Polizia e Carabinieri così come richiesto dalla mozione di "Insieme Poggibonsi".

Per cui mi permetto solo di dire questo. Non entro nel merito di come si esercita la funzione di opposizione, come s'instaura un dibattito all'interno di questo Consiglio Comunale. Penso però di poter dire che si fa un servizio alla città e si fa una discussione utile alla città se si ha piena consapevolezza degli altri che questa aula ha discusso nei mesi precedenti. Perché se ci si dimentica la discussione fatta, se ci si dimenticano gli atti scritti, i patti firmati con la Prefettura, si rischia di generare una discussione totalmente inutile, perché è superata da atti che si sono già approvati e già in parte finanziati e da un percorso complessivo che è stato

definito nei mesi scorsi anche grazie alle segnalazioni dei cittadini e le forze politiche hanno voluto offrire non solo al dibattito di questa aula.

Per cui voglio dire va bene tutto, va bene tutto però si fa un servizio se si è consapevoli e si è diciamo pienamente edotti degli atti che questa Amministrazione ha assunto e che quest'aula ha pure discusso. La disponibilità del patto per la sicurezza e la visione delle variazioni di Bilancio e degli atti di Bilancio previsionali nonché consuntivi in cui si dà notizia anche dell'implementazione, si dà notizia dell'investimento progettuale fatto per l'implementazione diciamo del sistema di videosorveglianza delle porte di accesso della nostra città, di tutte le porte di accesso della nostra città e delle aree maggiormente sensibili, anche su segnalazione delle forze dell'Ordine, non sono atti nascosti, sono atti pubblici, sono atti pubblicati e sono atti soprattutto discussi, sono atti soprattutto discussi.

Per cui non sto a sindacare diciamo l'aspetto di natura formale, anche perché c'è una Presidenza, c'è un Presidente del Consiglio Comunale. Ritengo però di poter dire e di poter affermare che nella sostanza il richiamo a una serie di atti precedentemente assunti, ad una serie di discussioni precedentemente fatte, a una serie di atti formalizzati con altri enti – vedi la Prefettura; ad una serie di incontri e riunioni di cui questa aula è stata resa edotta nei mesi scorsi con le forze dell'Ordine sia diciamo corretto e sostanzialmente necessario per poter anche esprimere una valutazione su una mozione che riguarda un singolo aspetto di un argomento più generalmente inquadrato in un percorso avviato nei mesi scorsi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al Sindaco. Allora, nell'articolo 53 del Regolamento del Consiglio Comunale si parla di una proposta incidentale, dice il comma 3: “Non è necessaria la preventiva iscrizione di una proposta incidentale quando essa venga presentata nel corso della discussione della proposta principale”, quindi l'incidentalità è data...

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Deve essere attinente con la proposta principale, ma comunque non ne facciamo una... posso, ho la parola?

Il Presidente del Consiglio Comunale

Sì, prego capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

A parte l'aspetto formale, se è ammissibile o no l'incidentale, ora non possiamo tenere il Consiglio bloccato su questa cosa.

Scusi Sindaco, ma va bene tutto lo diciamo noi. Cioè va bene tutto, va bene anche stare qui a parlare quattro ore del nulla e a ricordarci i massimi sistemi sulla sicurezza, ma il tema di questa mozione è uno: voi

le telecamere al Cassero siete favorevoli o contrari che vengano installate? Perché tra tutti i discorsi avete fatto e questa paginata che avete scritto non c'è scritto se siete o no favorevoli in quell'area all'installazione di alcune telecamere oppure no.

Va bene tutto, poi dice: la gente è lontana dalla politica. Ci credo, uno da casa sente che si sta parlando che si vogliono installare due telecamere, si parla di questo, eh signori, colleghi amici, si parla di due telecamere al Cassero perché sono state trovate delle macchine rotte, sono stati rubati degli oggetti all'interno delle auto e quindi probabilmente due telecamere lì possano essere utili. Di questo si sta parlando e qui da un'ora e mezzo voi state ai massimi sistemi: l'accordo di sistema, le forze dell'Ordine, e va tutto bene. Ma quando poi a casa la gente pensa che siete degli inconcludenti hanno ragione, perché qui c'è da dire semplicemente: sì siamo favorevoli a mettere queste telecamere; no, non siamo favorevoli perché non servono. Non è difficile il tema, non è complicato.

Poi si possono scrivere paginate, si possono fare interventi, si possono richiamare legge, si possono richiamare provvedimenti, si può parlare della scuola, se volete ci si può mettere dentro pure il calcio, la videosorveglianza degli stadi, ma con la mozione che abbiamo presentato noi non c'entra nulla, non era una cosa complicata. Però devo dire che si deve stare sulle due mozioni, la parte fondamentale delle due mozioni, a parte le premesse, la mozione del PD, questo perché si capisca bene, nella parte deliberativa il PD propone: "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi con gli strumenti a disposizione per sollecitare il Ministero dell'Interno (quindi Salvini) a procedere ai finanziamenti previsti che consentiranno d'implementare il sistema di videosorveglianza attualmente presente, proseguire il percorso..." perché qui voi siete sempre nella prosecuzione di qualche cosa "...proseguire il percorso in atto fondato su strategie congiunte con le forze dell'Ordine per migliorare la percezione di sicurezza dei cittadini e contrastare ogni forma di illegalità e anche nella definizione dei luoghi sensibili da controllare per potenziare l'efficacia e l'utilità del sistema, tenendo anche delle zone di criticità che fossero eventualmente segnalate".

Nella parte deliberativa la nostra mozione dice: "Installare più telecamere possibili nella zona del Cassero" perché si parlava di Cassero, ve lo ricordo, perché a volte uno magari perde un po' l'orientamento e pensa che stiamo parlando di Roma, no. Diceva: "Installare più telecamere possibili nella zona del Cassero attraverso il reperimento di nuovi fondi per il loro acquisto e di accordi con le forze dell'Ordine per la successiva gestione e controllo", vi pare uguale?

Lo domando. Lo domando alle persone... penso che uno normale non pensi che si sta parlando dello stesso argomento, cioè uno normale non pensa che si sta parlando dello stesso argomento. Noi abbiamo portato un problema semplice, un problema preciso: si sono verificati degli atti di violenza nei confronti della proprietà privata nella zona il Cassero, proviamo a metterci due telecamere, siete favorevoli o siete contrari rispetto a questo? Al netto di quanto sopra avete esposto, l'azione di governo, le cose che avete fatto bene, quello che potete fare ancora eccetera eccetera, siete favorevoli o no a mettere queste telecamere al Cassero? Vi potete esprimere, siete Consiglieri Comunali, non c'è bisogno che tutte le volte ci sia

qualcheduno, qualche dirigente o qualcheduno dell'Amministrazione che vi dice “qui si può fare”, “no, qui non v'impegnate, questo non lo fate”. È semplice: sì o no?

Su questo mi aspettavo una discussione, non su massimi sistemi.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Consigliere Pianigiani.

Interviene il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio

Grazie Presidente. Chiedo scusa, perché non ho seguito la parte iniziale del Consigliere De Santi, ho letto la mozione, non ho sentito l'esposizione ma sulla mozione posso rispondere.

Ho sentito invece quello che diceva il Sindaco, mentre De Santi si cimenta nel capire se era ammissibile o non ammissibile incidentale.

Ha risposto il Sindaco in modo molto esaustivo, per essere, come piace a De Santi, chiari a tutti, a chi ci ascolta. È previsto, ne già abbiamo discusso in questo Consiglio Comunale varie volte e abbiamo fatto anche gli stanziamenti con variazione di Bilancio, fra l'altro ne abbiamo parlato anche in Commissione Bilancio, me lo ricordo io, cioè noi in Commissione Bilancio, è prevista una serie di telecamere a tutti gli accessi della città, alle porte della città; è prevista anche, in un piano di sicurezza, anche la zona del Cassero un sistema di videosorveglianza. Questa è la risposta che ha dato il Sindaco prima mentre te eri impegnato a fare altro.

Quindi nella chiarezza che si chiede rispetto a cittadini, a chi ci segue aveva già risposto chiaramente il Sindaco, era quello che volevi sapere ora, e avessi sentito saltavi il pezzo dopo. No, ma questo perché ovviamente eri impegnato quel momento a fare un'altra cosa, lo capisco, sei sempre solo e troppe ne devi fare

Quindi la risposta è semplicissima: è previsto, ne abbiamo già parlato mille volte. La mozione incidentale riferiva sul tema in generale, perché non è previsto solo il Cassero; la sintesi è questa ed è semplicissima, cioè la possono capire tutti, ascoltami, la capisci e non ci sono problemi. È previsto in tutta la città un piano di videosorveglianza che incrementa la sicurezza per i cittadini nei luoghi strategici, il Cassero fa parte di quelli, punto.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Per concludere, perché Pianigiani ha sempre questo modo sgradevole da professorino di rivolgersi nei confronti dell'opposizione, ma che noi non accogliamo e non entriamo in battibecco con te, ma per non offendere noi stessi.

Interviene il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio

Questa è la (inc. fuori microfono).

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Per non offendere noi stessi non entriamo nel battibecco. Eri fuori, stavi facendo altre, cose potevi rimanerci, perché non hai seguito non sai di cosa si sta parlando.

Nel testo della mozione del PD che è stato eletto dal Presidente del gruppo del PD, che tutti i Consiglieri hanno davanti il Cassero non viene mai nominato, mai, neanche una sola volta. Dovresti averla letta, perché se sei sottoscrittore lo dovresti sapere. Rileggila se non l'hai letta, non è nominato una sola volta. Nella parte dispositiva non c'è un richiamo all'istallazione in quell'area; nella parte dispositiva della nostra mozione si chiede che vengano installate delle telecamere al Cassero. Poi siamo qui intorno due ore a girarci su questa roba perché non trovate, come dire, altre argomentazioni per bocciare la nostra mozione, è molto semplice. Quindi si poteva evitare tranquillamente tutta questa discussione, si poteva evitare la vostra mozione incidentale, si potevano evitare tutti questi richiami alle cose già fatte, perché la discussione era puntuale e riguardava la zona della città rispetto alla quale nella mozione incidentale del Pd non c'è scritta una parola, questo è un dato di fatto, punto.

Poi tutto il resto, non è un'interrogazione quindi non abbiamo spiegazione alla Giunta, al Sindaco e quant'altro. È una mozione, è aperta alla discussione. Voi avete presentato un'altra vostra mozione all'interno della quale il Cassero non viene in nessun modo nominato e alla fine di tutto questo non vi siete espressi sul fatto se queste telecamere ce le volete oppure no.

A questo punto si può passare tranquillamente, per quanto ci riguarda, alla votazione perché la discussione per quanto ci riguarda è esaurita.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Consigliere Pianigiani, prego.

Interviene il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio

Non ero stato chiaro allora. Ripeto un'altra volta, mi dispiace che ti accalori, perché... mi dispiace davvero... quasi per niente eh, però la faccio solo formalmente. Della parte che ero assente e ho chiesto scusa prima, quindi non posso chiedere scusa venti volte, purtroppo succede che uno si debba assentare.

Rispetto a questo ti ripeto: c'è un piano complessivo di cui fa parte anche il Cassero, ne abbiamo già parlato altre volte quindi io non vedo perché si debba continuare a parlare. Ne abbiamo parlato, sì, quasi quasi vado a prendere i verbali della Commissione, ne abbiamo parlato quando si è fatto le variazioni di Bilancio, mi ricordo perfettamente; io questo momento ti rispiegavo, se m'ascoltavi, in tre parole t'avevo dato la risposta. Lo so, per te è troppo difficile, sono concetti troppo alti che purtroppo non riuscirai a capire. (Inc.) Michelotti che ora fa l'amministratore, fattelo raccontare quando avrai occasione di parlarci o se qualche volta tornerai in Consiglio Comunale con noi fattelo spiegare.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

(Inc. fuori microfono).

Interviene il Consigliere Comunale Pianigiani Alessio

Grazie De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

(Inc. fuori microfono).

Il Presidente del Consiglio Comunale

Basta, basta. Metterei in votazione, De Santi, la mozione incidentale perché...

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

(Inc. fuori microfono) che iscritta, poi (inc.) poi l'incidentale.

Il Presidente del Consiglio Comunale

In questo Consiglio è sempre stata messa in votazione per prima la mozione incidentale, mi prendo la responsabilità di questa decisione, poi andremo a verificare sui regolamenti, perché abbiamo sempre fatto così.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Io chiedo al Segretario Comunale che si prenda lei la responsabilità, invece, di questa cosa qua. Perché la nostra mozione è all'ordine del giorno, la mozione incidentale non è all'ordine del giorno. Mi trovate il regolamento che dice che una mozione presentata cinque minuti deve essere votata prima di una che è

all'ordine del giorno ormai da un mese. Lo trovate, allora quel punto va bene, se c'è scritto e se così è espresso nel Regolamento va bene, altrimenti si segue l'ordine del giorno. Presidente, non è che si può arrogare lei la facoltà di non applicare il Regolamento se nel (inc. sovrapposizione di voci).

Il Presidente del Consiglio Comunale

Io non mi arrogo niente, perché siccome sono quattro anni che stiamo qui, sono quattro anni che abbiamo fatto (inc. sovrapposizione di voci) che lei non ha mai, Consigliere, eccetto questa irregolarità nel Regolamento.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

(Inc. sovrapposizione di voci) abbia sbagliato per i quattro anni precedenti.

Il Presidente del Consiglio Comunale

La parola al Segretario.

Interviene il Segretario Generale Coppola Eleonora

Grazie. Brevemente per rispondere al Consigliere De Santi, in quanto capisco la particolarità della situazione che si è verificata, però dobbiamo applicare strettamente il Regolamento, che in qualche modo ci può aiutare da una lettura diciamo proprio letterale.

Siamo sull'articolo 53 Ordine di trattazione di argomenti, il punto numero 2: “Il Consiglio non può discutere nel deliberare su argomenti che non risultino iscritti all'ordine del giorno della seduta, salvo quanto stabilito dal comma seguente”. Comma 3: “Non è necessaria la preventiva iscrizione di una proposta incidentale quando essa venga presentata nel corso della discussione della proposta principale”; quindi anche se non è stata presentata all'ordine del giorno, è stata presentata diciamo direttamente si può votare la proposta. Quindi ovviamente dice: “Non è necessaria preventiva iscrizione della proposta incidentale quand'essa venga presentata nel corso della discussione della proposta principale”. Quindi a mio avviso possono essere votate tutte e due. Sull'ordine di priorità...

Il Presidente del Consiglio Comunale

Scusami, no no allora sulla principale e l'incidentale non ci sono dubbi, la principale è quella. Sto solo dicendo che in questo Consiglio da quando sono Presidente e per l'esperienza nei precedenti Presidenti che hanno fatto, al momento della presentazione di una mozione incidentale viene prima messa in votazione la mozione incidentale; successivamente viene votata la mozione principale.

Questa è la prassi, io mi attengo a quello che è stato sempre fatto. Ripeto, Consigliere De Santi, mi assumo la responsabilità di questa procedura, andrò poi anche io a riverificare perché la materia e forse non è strettamente dettagliatamente...

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Si parla di principale e incidentale...

Il Presidente del Consiglio Comunale

Però così è stato fatto. Metto in votazione, ripeto, assumendomi tutte le responsabilità la mozione incidentale presenta dal PD oggi.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvata con i voti favorevoli del gruppo del PD; ha votato contrario “Poggibonsi 5 Stelle” e “Insieme Poggibonsi”

Metto in votazione la mozione principale presentata all’ordine del giorno dal gruppo “Insieme Poggibonsi”.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

La mozione non è stata approvata, ha votato contrario il gruppo PD; hanno votato favorevole “Insieme Poggibonsi” e “Poggibonsi 5 Stelle”.

Passiamo al prossimo punto all’ordine del giorno.

PUNTO N. 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO – NOMINA DEL VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Noi candidiamo il collega Consigliere Lapucci.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie capogruppo. La parola al capogruppo Burresti.

Interviene il Consigliere Comunale Burresti Mauro – Capogruppo consiliare gruppo PD

Noi siamo d'accordo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Passiamo alla votazione della nomina del Vice Presidente nella persona del capogruppo Lapucci.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD e di “Insieme Poggibonsi”; si è astenuto “Poggibonsi 5 Stelle”.

Grazie al mio Vice Presidente Lapucci.

PUNTO N. 7 ALL'ORDINE DEL GIORNO - BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020 - VARIAZIONE E STORNI DI FONDI E APPLICAZIONE QUOTA DI AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2017. -

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Sì, grazie Presidente. Abbiamo, seppur velocemente, la delibera oggetto di discussione anche nella precedente Conferenza dei Capigruppo. Si tratta di una variazione piuttosto semplice anche per le quantità di risorse trattate. Ci sono una serie di entrate a destinazione vincolata che riguardano trasferimenti regionali afferenti il Diritto allo studio, il finanziamento dei Piani Educativi zonali.

La parte più significativa è un'ulteriore applicazione di avanzo libero di amministrazione per 79.400 euro destinato per 33.700 a finanziare la progettazione esecutiva dell'efficientamento di tutta la rete della pubblica illuminazione; per 45.700 euro per finanziare la progettazione esecutiva nell'adeguamento sismico dell'edificio scolastico Marmocchi di Staggia Senese.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Non ci sono interventi relativi al punto 7, quindi passerei alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD; ha votato contrario "Insieme Poggibonsi" e "Poggibonsi 5 Stelle".

Sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD; ha votato contrario "Insieme Poggibonsi" e "Poggibonsi 5 Stelle".

Scusatemi, per la nomina del Vice Presidente anche lì c'era l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD e "Insieme Poggibonsi"; si è astenuto "Poggibonsi 5 Stelle".

PUNTO N. 8 ALL'ORDINE DEL GIORNO - GARANZIA FIDEIUSSORIA SUL FINANZIAMENTO DI EURO 150.000 DELLA BANCA DI "CHIANTI BANCA" CONCESSO ALL'ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA TENNIS CLUB POGGIBONSI PER REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO IMPIANTI SPORTIVI. -

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Questa proposta di delibera consegue una richiesta che ci è pervenuta alcune settimane fa dal Tennis Club Poggibonsi circa la loro volontà di eseguire un progetto di miglioramento nel complesso degli impianti di cui sono i gestori che più specificatamente riguarda campi 5 e 6 attualmente in uso.

Intenzione del club è quella di investire questa somma di circa 171.000 euro in parte - per quasi 22.000 euro - assicurati da mezzi propri, per 150.000 euro da un finanziamento, un mutuo di durata di 15 anni su cui chiedono la garanzia fideiussoria di questa Amministrazione Comunale. La delibera ha proprio questa finalità, quindi la concessione della fideiussione per questo finanziamento, consapevoli insomma dell'utilità e del valore sociale dell'opera che ci hanno proposto è che ai sensi della convenzione i lavori realizzati saranno acquisiti gratuitamente al patrimonio di questa Amministrazione Comunale. Quindi se ne propone la deliberazione positiva.

Alle ore 19:27 esce il Consigliere Comunale Lapucci Riccardo e si dà atto che in aula sono presenti n. 13 Consiglieri Comunali.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Non ci sono interventi sul punto 8, passerei subito alla votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato all'unanimità.

Sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato all'unanimità.

PUNTO N. 9 ALL'ORDINE DEL GIORNO - ISTITUZIONE DEL CONTRIBUTO STRAORDINARIO DI COSTRUZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 16 COMMA 4 LETTERA D) TER DEL D.P.R. 380/2001 E DELL'ARTICOLO 184 COMMA 5 BIS DELLA LEGGE REGIONALE N. 65/2014. –

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. L'articolo 16 comma 4 lettera D) Ter del D.P.R. 389/2001 e l'articolo 184 comma quinto bis della Legge Regionale 65/2014 stabiliscono che in caso di valorizzazione della destinazione d'uso di un terreno o di un immobile attraverso una variante urbanistica o una deroga edilizia l'aumento del valore che si genera su quel bene deve essere diviso almeno per metà tra Comune e il privato che attua l'intervento.

Con la legge 46/2006 la Regione Toscana allo scopo di recepire la norma di principio statale ha modificato l'articolo 184 inserendo appunto il comma 5 bis Norme per governo del territorio, stabilendo che i criteri per l'attuazione del dispositivo legislativo statale saranno definiti con la deliberazione della Giunta Regionale che determina l'incidenza degli oneri di urbanizzazione, provvedimento ad oggi non ancora aggiornato.

La stesso comma 5 del medesimo articolo 5 della norma di rango statale stabilisce anche che nel caso di mancata definizione delle tabelle parametriche da parte della Regione, fino alla definizione delle tabelle stesse i Comuni provvedono in via provvisoria con deliberazione del Consiglio Comunale secondo i parametri di cui al comma 4, fermo restando quanto previsto dal comma 4 bis.

Per cui noi con questa delibera, che è già stata tecnicamente illustrata nel corso dell'ultima seduta della Commissione Ambiente e Territorio, andiamo a disciplinare i casi a cui si applica questo cosiddetto contributo straordinario e qualora ricorrano i presupposti le modalità di calcolo dello stesso.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco, la parola il capogruppo De Santi.

Interviene il Consigliere Comunale De Santi Simone – Capogruppo consiliare gruppo “INSIEME POGGIBONSI”

Grazie Presidente. Ricordava il Sindaco che questo argomento l'abbiamo trattato il Commissione. Lì noi abbiamo avuto modo di esprimere tutte le nostre perplessità su questo provvedimento, perplessità che rimangono intatte che ci spingono a un voto negativo su questo provvedimento, per varie ragioni.

Prima perché proprio il corpo della legge non è a nostro avviso condivisibile, perché se comunque sia si fa il caso di dover avere una variazione puntuale perché è avvenuto un fatto di straordinaria rilevanza che gli

strumenti urbanistici non avevano previsto, faccio l'esempio di una grossa attività commerciale che volesse venire a portare ricchezza o lavoro sul nostro territorio, un parco giochi, questi erano gli esempi di scuola che venivano fatti, e qualora l'Amministrazione decidesse che questo è un bene per la città, quando uno ha pagato gli oneri urbanizzazione il resto lo ripaga, diciamo, portando ricchezza sul territorio. Su questo mi sembrava che anche il Sindaco diciamo la pensasse grossomodo così. Quindi è una legge che in realtà non coglie il centro del problema.

Ma vi è di più. Questa è una legge del 2015, la Regione Toscana, che è quella preposta dalla legge a stabilire quali siano gli importi e quali siano i metodi di calcolo che le aziende devono pagare per questo tipo di operazione colpevolmente non ha deliberato, ma non ha fatto una delibera di Giunta. Mi viene da pensare che se non l'ha fatta forse qualche livello di motivo ci sarà, non credo si siano distratti su una cosa del genere dal 2015 ad oggi. E anche noi che dobbiamo adempiere a questo a questo obbligo di legge, perché la legge deve essere immediatamente applicata, ce ne accorgiamo tre anni e qualche cosa dopo rispetto all'entrata in vigore. Una giustificazione parziale può essere che stavamo aspettando che la Regione che deliberasse su questo argomento.

Quindi in teoria oggi noi andiamo a trovare dei meccanismi di calcolo che un domani la legge regionale, la delibera regionale può smentire e farli diventare diversi rispetto a quelli che abbiamo approvato e che hanno approvato anche altri Comuni, con tutto quello che consegue se nel frattempo è avvenuto un evento di questo di questa portata. Perché il cambio puntuale per una cosa del genere magari prevede anche che questi oneri in più che vengano che vengono pagati, o in meno, siano delle cifre considerevoli. Quindi capiamo che da parte del Comune ci sia la volontà di adempiere laddove la Regione Toscana non ha adempiuto in questi anni a quello che è un obbligo di legge, ma ci sembra nel complesso della cosa un pasticciaccio all'italiana, per dirla in altri termini, laddove c'è comunque un rimbalzo di responsabilità e poi alla fine l'ente sta sul territorio, quindi a questo punto l'ultima ruota del carro nella filiera legislativa, deve andare ad assumersi delle responsabilità e andare a farsi carico di un qualche cosa che in realtà compete ad enti diverse rispetto al Comune.

Quindi per il complesso di tutte queste perplessità, pur capendo e comprendendo la volontà del Comune di adempiere un obbligo di legge, non ci sentiamo di votare questa delibera in maniera favorevole.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie capogruppo. La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Borgianni David

Grazie Presidente. Per dire che condivido la sostanza dell'intervento che ha fatto il capogruppo De Santi, anche perché consegue un'ampia discussione sviluppata nella Commissione Ambiente e Territorio. Purtroppo quando si governa siamo chiamati a rispettare anche quelle norme il cui fondamento, diciamo, non si condivide o non lo si condivide in toto.

C'è una norma, giusto o sbagliata che sia, un Amministratore è chiamato a rispettarla. Per cui ho dato e ne dà notizia anche il corpo della delibera che il provvedimento è di rango statale, pur chiamando a responsabilità nella definizione dei parametri, così come previsto già per gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, chiamando a responsabilità la Regione stabilisce anche nei casi in cui la Regione non sia immediatamente conseguente è responsabilità delle Amministrazioni Comunali definire in via transitoria le fattispecie e la quantificazione del contributo stesso.

Peraltro i Comuni toscani non sono rimasti indifferenti nei confronti di un parziale silenzio della Regione, perché la Regione ha recepito la previsione del contributo straordinario nella legge quadro, manca ancora la delibera di Giunta che ne è diciamo diretta attuazione. Non sono rimasti indifferenti, perché c'è un carteggio è ufficiale con l'ANCI, quindi con l'associazione che ci rappresenta, e non avevo per mia superficialità prodotto in sede di Commissione, ma che è a disposizione dei Consiglieri, c'è una corrispondenza in cui si sollecita l'adempimento di quanto previsto dalla norma è il Direttore dell'area Urbanistica l'Ingegnere Ienniello dà notizia di un impegno nell'adempimento della Giunta Regionale e richiama ancora una volta comunque l'obbligo dei Comuni di adempiere e in questo in questa fase transitoria, delineando anche alcune possibilità d'interpretazione della norma statale che poi i Comuni che hanno ottemperato in questi mesi hanno fatto proprie e che intendiamo recepire anche nella proposta che abbiamo fatto noi.

Quindi indipendentemente e pur condividendo un giudizio non positivo sulle finalità di questa norma, siamo chiamati ad ottemperare e abbiamo cercato di condividere queste prime indicazioni che emergevano da questa corrispondenza e poi anche diciamo un'interpretazione prudentiale vorrei aggiungere io che hanno dato altre Amministrazioni Comunale della Regione Toscana nell'adempire a questo obbligo.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco, la parola al capogruppo Burresti.

Interviene il Consigliere Comunale Burresti Mauro – Capogruppo consiliare gruppo PD

Semplicemente per dire questo, cioè che (inc.) del Sindaco che è stato esauriente nell'esposizione.

Due particolari. Uno è che questi oneri che dovranno essere eventualmente riscossi dall'Amministrazione andranno solamente a scopo, come si dice, di ripagare le opere che eventualmente nell'area l'aria che viene sottoposta questa variante puntuale, verranno messe a disposizione di quell'area, di quell'opera, non sono destinate a fare altre cose.

Secondo, credo che questo sia un caso di scuola, insomma un Ministero fa una legge, la domanda alla Regione; è la Regione che deve fare un suo percorso, lo fa parzialmente, ma alla fine chi è nella obbligatorietà di fare funzionare la legge è l'ente ultimo che è il Comune. Quindi io credo che fra non fare niente, continuare ad aspettare, e prepararsi eventualmente a questo tipo di eventualità secondo me la

soluzione ovvia ed obbligatoria è quella di applicare la legge per come è e per come in qualche maniera ci viene consigliato di applicare.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie al capogruppo Burrelli. Vorrei passare alla votazione del punto 9.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD; ha votato contrario "Insieme Poggibonsi".

Sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD; ha votato contrario "Insieme Poggibonsi".

PUNTO N. 10 ALL'ORDINE DEL GIORNO - PROGETTO UNITARIO CONVENZIONATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 121 DELLA LRT 65/2014 COMPARTO 2_AR1 - VIA PISANA – APPROVAZIONE. –

Il Presidente del Consiglio Comunale Borgianni Enrica

La parola al Sindaco.

Prende la parola il Sindaco Bussagli David

Grazie Presidente. Anche questa proposta di delibera è stata dettagliatamente illustrata dall'Ufficio Tecnico nel corso dell'ultima Commissione Ambiente e Territorio. Si tratta di un progetto unitario convenzionato presentato dalla società Lidl in coincidenza dell'area che urbanisticamente individuata dal nuovo Piano Operativo al comparto AR1 di via Pisana, già oggetto di una precedente variazione urbanistica nel corso dell'ultima variante generale al vecchio Regolamento Urbanistico.

Il piano a cui è allegata una convenzione che regola gli obblighi da parte del soggetto che presenta, conseguente appunto alle previsioni urbanistiche, interessa un lotto di terreno su cui insiste un immobile che ha una superficie coperta di circa 3.850 metri che sarà demolito e sostituito con un immobile significativamente ridotto, con una previsione di massima di 2.085 metri quadrati e una superficie di vendita di 1346,15 metri quadrati, un'altezza di circa 7 metri.

C'è la previsione della cessione fronte strada, fronte via Pisana, di un'area che sarà destinata a parcheggi pubblici, una previsione di realizzazione di un primo tratto di un percorso ciclopedonale lungo la stessa via Pisana. Lo stesso atto regola e disciplina relativamente alla richiesta di monetizzazione di una ulteriore residua superficie standard di circa 735,80 metri quadrati; naturalmente la Commissione Edilizia si è già espressa nella seduta del 26/10 e quindi semplicemente il progetto unitario consegue la previsione che già due volte questo Consiglio ha avuto modo di discutere, prima nella variante generale e poi nell'adozione del nuovo Piano operativo.

Si dà atto che il Consigliere Comunale De Santi Simone (Capogruppo – Gruppo Consiliare “Insieme Poggibonsi” ha dichiarato di non voler partecipare, pur rimanendo presente in aula, alla votazione del presente atto.

Il Presidente del Consiglio Comunale

Grazie Sindaco. Non ci sono interventi passerei quindi alla votazione relativa all'ultimo punto all'ordine del giorno.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD.

Sul punto abbiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Approvato con i voti favorevoli del gruppo del PD.

Il Consiglio Comunale è terminato, buonasera a tutti, grazie a tutti.